

Produzioni ed export in crescita

Le macchine per scarpe decollano

La presidente Marchioni Bocca: ricadute positive sulle assunzioni

Vittorio Bellagamba

■ MILANO

ARCHIVIATO un 2015 con segno positivo per il distretto della produzione di macchine per calzature della Lombardia. Le conferme vengono dal momento congiunturale che il settore sta vivendo: anche quest'anno la produzione è cresciuta con tassi poco sotto le due cifre pari a +9,56% e sono soprattutto le esportazioni cresciute dell'11,4% che hanno sostenuto questo trend visto che rappresentano l'81,5% del fatturato delle aziende italiane del settore. Non meno significativa la crescita del saldo commerciale che si porta a quasi 394 milioni di euro, in crescita anch'esso del 12,76%.

NEI GIORNI scorsi si è svolta la riunione di Assomac che ha analizzato l'andamento del pre-consuntivo 2015. La presidente Gabriella Marchioni Bocca spiega: «Dalla riunione del consiglio di

Assomac è emerso il buon andamento generale del mercato che dimostra come si stia consolidando la ripresa».

Un andamento caratterizzato sia dalle vendite sul mercato domestico e sia per le esportazioni?

«Il buon andamento delle esportazioni è stato accompagnato anche dal positivo trend delle esportazioni. Le aziende hanno infatti conquistato anche nuovi mercati internazionali». I dati contenuti nel rapporto «Monitor dei distretti» di Banca Intesa evidenziano che il distretto delle macchine di Vigevano ha chiuso il secondo trimestre 2015 con esportazioni stabili sul corrispondente livello 2014 con un lieve incremento pari a +0,3%.

Qual'è la carta per vincere la sfida della concorrenza sui mercati stranieri?

«Il tratto distintivo del distretto delle macchine per la conceria, pelletteria e calzaturifici, ovviamente anche per la situazione della Lombardia, è riconducibile al-

la grande predisposizione che hanno le aziende a innovare. Infatti la ricerca e l'innovazione incidono fortemente sui successi delle aziende».

Che cosa chiedono i vostri clienti?

«Ci chiedono continue innovazioni al fine di ottimizzare i processi di produzione anche per quanto riguarda l'impatto ambientale».

Un buon andamento del settore che si sta riflettendo anche sui livelli occupazionali?

«Ancora non abbiamo i dati aggiornati al 2015 ma tutto lascia pensare che le ricadute positive si avranno anche per i nostri addetti».

Il sentiment del presidente sarebbe confermato anche dalle rilevazioni contenute nel «Monitor dei distretti» realizzato da Banca Intesa, che evidenzia in Lombardia un calo di oltre il 30% nel ricorso alla cassa integrazione nel secondo trimestre 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014.



Nel 2015 si registra un aumento del 9,56% dei macchinari per il segmento della calzatura realizzati nell'area



ALLA GUIDA La presidente di Assomac, Gabriella Marchioni Bocca



Peso: 45%